

COMUNE DI SANT'ANNA D'ALFAEDO

PROVINCIA DI VERONA



NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE

2023-2025

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025

PREMESSA

Il sistema contabile degli enti locali è disciplinato dal D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014.

Gli elementi fondamentali che caratterizzano il nuovo ordinamento contabile degli enti locali sono i seguenti:

- Documento Unico di Programmazione DUP: rappresenta il documento programmatico principale: ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con struttura delle entrate per tipologie e categorie e delle spese per missioni e programmi;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;

- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023-2025 ed annessi allegati. Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Nel corso del 2018, ad opera di due distinti decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, (decreto del 18/05/2018 e del 29/08/2018) sono state apportate rilevanti semplificazioni nella stesura del DUP, prevedendo una modalità semplificata per i comuni con popolazione tra 2001 e 5000 abitanti, con approvazione del relativo schema, ed una versione iper-semplificata per i comuni con popolazione fino a 2000 abitanti.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i

documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculosità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati. Nel corso del 2019, ad opera del D.M. 01/08/2019, il principio in questione è stato aggiornato con riferimento al finanziamento tramite avanzo di parte corrente delle spese di investimento previste negli anni successivi del bilancio di previsione finanziario. Nel 2021 il principio è stato integrato (DM 01/09/2021) in merito alla ridefinizione del margine corrente per il finanziamento delle spese di investimento.

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

IL PAREGGIO DI BILANCIO

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2023/2025 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2023	€ 6.170.586,42	€ 10.962.412,28	€ 10.308.710,79
Esercizio 2024	€ 4.843.257,14		
Esercizio 2025	€ 4.364.778,14		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2023/2025, a legislazione vigente, è stato raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tariffaria: si ricorda che dal 2020 è entrata in vigore la nuova IMU, disciplinata dalla L. 160/2019 (legge di Bilancio 2020), ed è stata abolita la TASI. Sempre la legge di bilancio 2020 ha previsto l'istituzione dal 2021 del canone unico patrimoniale ed il canone mercatale, in sostituzione dell'imposta sulla pubblicità, della Tosap/Cosap e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Per il triennio 2023-2025 si è ritenuto di mantenere inalterata la politica tributaria, rispetto a quanto stabilito nel 2022: per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione;

2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, le previsioni di spesa sono state formulate tenuto conto:

- ❖ dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, forniture e altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica ecc.), per quanto riguarda gli aumenti del costo delle materie prime ed in particolare dell'energia elettrica, si farà con l'avanzo disponibile e con ulteriori risorse che si renderanno disponibili nel corso dell'esercizio, oltre al contenimento dei consumi.
- ❖ delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- ❖ delle richieste formulate da i Responsabili dei servizi, opportunamente riviste sulla base delle

risorse disponibili e dalle scelte dall'Amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

3) per quanto riguarda la spesa di personale è soggetta a numerosi vincoli di tipo economico e contrattuale, anche introdotti dal D.Lgs. n. 75/2017, dal successivo D.L. n. 34/2019 e dal conseguente decreto attuativo del 17/03/2020, come interpretato dalla successiva circolare esplicativa del 13/05/2020. I livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale prevista per il triennio 2023/2025, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili;

4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata esclusivamente al finanziamento di spese di investimento inerenti le finalità previste dal comma 460 dell'art. 1 della legge 232/2016 (legge di bilancio 2017).

5) politica di indebitamento: il Comune di Sant'Anna d'Alfaedo non ha previsto nella programmazione l'assunzione di nuovi mutui.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2023/2025, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese
 - equilibrio di parte corrente
 - equilibrio di parte capitale
- come dai seguenti prospetti:

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023
EQUILIBRI DI BILANCIO
 Bilancio di PREVISIONE 2023-2025

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		670.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.219.570,82	2.038.257,14	2.029.778,14
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.049.547,82	1.861.283,14	2.000.269,14
di cui:	(-)			
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		17.034,02	17.034,02	17.034,02
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	170.023,00	176.974,00	29.509,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023
EQUILIBRI DI BILANCIO
 Bilancio di PREVISIONE 2023-2025

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata de prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		2.746.015,60	1.600.000,00	1.130.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023
EQUILIBRI DI BILANCIO
 Bilancio di PREVISIONE 2023-2025

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata de prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	2.746.015,60 0,00	1.600.000,00 0,00	1.130.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S-T+L- M -U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023
EQUILIBRI DI BILANCIO
 Bilancio di PREVISIONE 2023-2025

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
X2) Spese Titolo 3.03 per concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1 + S2 +T-X1 - X2 -Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023
EQUILIBRI DI BILANCIO
Bilancio di PREVISIONE 2023-2025

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
<p>C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.</p> <p>E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.</p> <p>S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alla riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.</p> <p>S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alla riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.</p> <p>T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.</p> <p>X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alla concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.</p> <p>X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alla concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.</p> <p>Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.</p> <p>(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.</p> <p>(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.</p> <p>(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.</p> <p>(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.</p>			

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2023/2025, per la parte entrata, sono così sintetizzate:

ENTRATE PER TITOLI DI BILANCIO	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.578.367,69	1.580.348,41	1.590.288,00	1.575.288,00	1.575.288,00	1.575.288,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	278.107,65	520.452,37	308.253,62	283.245,82	101.432,14	92.953,14
Titolo 3 - Entrate extratributarie	315.432,79	377.677,51	401.311,63	361.037,00	361.537,00	361.537,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	560.963,88	1.092.031,37	4.945.283,17	2.746.015,60	1.600.000,00	1.130.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	309.378,47	640.952,08	673.000,00	705.000,00	705.000,00	705.000,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	352.164,35	335.832,15	299.752,14	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	281.242,45	446.351,14	753.402,88	-	-	-
TOTALE ENTRATE	3.675.657,28	4.993.645,03	9.471.291,44	6.170.586,42	4.843.257,14	4.364.778,14

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

ENTRATE CORRENTI

TITOLO 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (prev.assest.)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
IMU	590.120,28	587.470,01	583.000,00	583.000,00	583.000,00	583.000,00	100,00
ICI partite arretrate	-	-	-	-	-	-	-
Imposta comunale sulla pubblicità	3.576,08	-	-	-	-	-	0,00
Addizionale IRPEF	210.872,31	194.236,04	195.000,00	195.000,00	195.000,00	195.000,00	100,00
IMU violazioni	60.829,76	51.000,00	60.000,00	48.000,00	48.000,00	48.000,00	80,00
TASI	-	-	-	-	-	-	-
TARI	277.644,00	310.288,00	310.288,00	310.288,00	310.288,00	310.288,00	100,00
TARI partite arretrate	140,95	1.344,00	6.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	50,00
TOSAP	8.936,33	-	-	-	-	-	0,00
Addizionale 5% su proventi taxa RSU a favore amm. Prov.	-	11,59	-	-	-	-	-
Altre tasse	-	-	-	-	-	-	-
Diritti sulle pubbliche affissioni	-	-	-	-	-	-	-
Fondo solidarietà comunale	426.247,98	435.998,77	436.000,00	436.000,00	436.000,00	436.000,00	100,00
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.578.367,69	1.580.348,41	1.590.288,00	1.575.288,00	1.575.288,00	1.575.288,00	99,06

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che nel corso dell'anno 2020 sono state introdotte importanti novità in materia di fiscalità locale, con impatto diretto sul bilancio e/o sull'operatività degli uffici e sugli adempimenti in capo ai contribuenti, come ad esempio l'abolizione della TASI, l'introduzione della nuova IMU e del canone unico patrimoniale.

- **IMU - Imposta Municipale Propria**

A decorrere dall'anno 2020 viene completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, in particolare dall'art. 1 commi 739 e seguenti.

Come già previsto per la vecchia IMU, il presupposto della nuova IMU è il possesso di immobili; non costituisce presupposto d'imposta il possesso dell'abitazione principale o assimilata (così come definita dal comma 741 lettere b e c) salvo che si tratti di unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9; oggetto d'imposta sono i fabbricati, le aree fabbricabili ed i terreni agricoli (come definiti al comma 741); soggetto attivo dell'imposta è il Comune sul cui territorio la superficie degli immobili insiste interamente o prevalentemente. Il pagamento dell'IMU è in due rate: il 16 giugno e il 16 dicembre; il termine per la presentazione della dichiarazione torna al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta.

La legge statale stabilisce, per ciascuna fattispecie, l'aliquota dell'IMU in una misura "standard" che può essere modificata dal comune, in aumento o in diminuzione, entro i margini di manovrabilità stabiliti dalla stessa legge.

Le aliquote stabilite dalla legge per ciascuna fattispecie e i relativi margini di manovrabilità da parte dei comuni sono riportati nella seguente tabella.

Fattispecie	Norma	Aliquota stabilita dalla legge	Aliquota minima	Aliquota massima	Ulteriore aumento che può essere stabilito dal comune in sostituzione della maggiorazione TASI (art. 1, comma 755, della legge n. 160/2019)
abitazione principale di categoria catastale A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7	art. 1, c. 740, L. n. 160/2019	Esente			non previsto
abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 * si applica una detrazione di euro 200	art. 1, c. 748, L. n. 160/2019	0,5%*	0	0,6%*	non previsto
fabbricati del gruppo catastale D	art. 1, c. 753, L. n. 160/2019	0,86% (0,76% riservato allo Stato)	0,76%	1,06%	non previsto
fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (fabbricati merce)	art. 1, c. 751, L. n. 160/2019	0,1% (esenti dal 2022)	0	0,25% (esenti dal 2022)	non previsto
fabbricati rurali strumentali	art. 1, c. 750, L. n. 160/2019	0,1%	0	0,1%	non previsto
altri fabbricati (fabbricati diversi da abitazione principale, fabbricati del gruppo catastale D, fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali)	art. 1, c. 754, L. n. 160/2019	0,86%	0	1,06%	1,14%
aree fabbricabili	art. 1, c. 754, L. n. 160/2019	0,86%	0	1,06%	1,14%
terreni agricoli (se non esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, legge n. 160/2019)	art. 1, c. 752, L. n. 160/2019	0,76%	0	1,06%	non previsto

A decorrere dal 2021 la variabilità delle aliquote, rispetto al passato, viene quindi molto ridotta, comprimendo di fatto l'autonomia tributaria del Comune a favore di una maggiore semplificazione della norma nei confronti dei contribuenti: infatti, il Comune può diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento ad alcune fattispecie predeterminate, che saranno stabilite con Decreto Ministeriale (comma 756) con obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto delle aliquote che ne formerà parte integrante (comma 757). Alla data di compilazione della presente nota integrativa il prescritto decreto non è ancora stato emanato.

Ad oggi risulta emanato solo il decreto MEF del 20 luglio 2021 recante "Approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle province e delle città metropolitane", finalizzato a consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi.

L'obbligo di trasmettere le delibere e i regolamenti nel formato elettronico definito da tale decreto, come chiarito nella Risoluzione n. 7/DF del 21 settembre 2021, deve ritenersi vigente a decorrere dall'anno d'imposta 2022, vale a dire con riferimento agli atti adottati dagli enti locali per le annualità dal 2022 in poi.

Nel corso del 2020 il comune ha approvato il Regolamento della nuova IMU con deliberazione n. 11 del 19.05.2020.

Le aliquote previste per l'anno 2023 sono invariate rispetto all'anno 2022.

Attualmente il gettito iscritto in bilancio per il triennio con riferimento all'IMU ammonta a:

- anno 2023: € 583.000,00;
- anno 2024: € 583.000,00;
- anno 2025: € 583.000,00;

• **Recupero evasione IMU**

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione sui tributi relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

- € 48.000,00 per il 2023
- € 48.000,00 per il 2024
- € 48.000,00 per il 2025

• **Addizionale Comunale IRPEF**

L'accertamento in bilancio delle somme relative all'addizionale comunale IRPEF può seguire due modalità differenti: la regola principale è l'accertamento per cassa, tuttavia gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta.

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione risulta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti.

Le aliquote previste per l'anno 2023 sono invariate rispetto all'anno 2022.

Il gettito previsto secondo il criterio di accertamento per cassa è pari a:

- € 195.000,00 per il 2023
- € 195.000,00 per il 2024
- € 195.000,00 per il 2025

- **TARI – Tassa Rifiuti**

Con riferimento al presente tributo, occorre segnalare che l’Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019).

Il documento in questione ridisegna completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all’interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di congruaggio rispetto ai costi attuali.

Anche il procedimento di approvazione del PEF viene profondamente rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, ma che non può essere solo un elenco di costi, essendo necessaria anche una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del gestore che attesti la veridicità dei dati trasmessi.

ARERA ha approvato inoltre la deliberazione n. 363 del 03/08/2021 con cui sono ridefiniti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), la deliberazione n. 459/2021/r/rif del 26/10/2021 con cui ha valorizzato i parametri alla base del calcolo dei costi d’uso del capitale, nonché la deliberazione n. 2/DRIF del 04/11/2021, con cui ha proceduto all’approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria, fornendo ulteriori chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti: sulla base di tali atti va definito il PEF per l’anno 2023 e, di conseguenza, le tariffe TARI 2023.

L’articolo 3, comma 5-quinquies, del DL n. 228/2021, come integrato dall’art. 43 comma 11 del DL 50/2022, ha previsto la possibilità per i comuni, a decorrere dall’anno 2022, di approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno, ovvero entro termine stabilito per il bilancio di previsione, qualora successivo al 30 aprile: in caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all’approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.

Pertanto, in attesa dell’approvazione del PEF da parte del soggetto gestore (Consiglio di Bacino Verona Nord), vengono mantenute in via provvisoria le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l’anno 2023, sulla base delle tariffe dell’anno 2022 per un gettito complessivo di € 310.288,00.

Le tariffe definitive della TARI 2023, verranno determinate successivamente a seguito all’approvazione del P.E.F. 2023 da parte dell’Ente Territorialmente Competente;

- **Fondo di solidarietà comunale**

Questo fondo è iscritto tra le entrate correnti per l’importo complessivo € 436.000,00 per gli anni 2023, 2024 e 2025. L’evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall’appartenenza all’Unione Europea. Il succedersi di queste severe manovre ha determinato un forte impatto negativo sui bilanci comunali.

La previsione di questa entrata è sempre difficoltosa, a causa sia della complessità dei calcoli e dei molti fattori di livello macroeconomico che entrano nel calcolo, sia perché lo Stato rende noto tale valore tendenzialmente in periodi dell’anno avanzati. Da qui i soventi rinvii decisi a livello governativo del termine per l’approvazione dei bilanci di previsione. Nell’ambito del FSC sono previste delle risorse aggiuntive per i servizi sociali, asili nido e per il trasporto disabili.

In attesa del riparto del fondo da parte dello Stato, per il triennio 2023-2025, la previsione è stata calcolata sulla base degli anni precedenti.

TITOLO 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (prev.assest.)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	266.732,53	506.127,87	294.098,62	269.090,82	87.308,14	87.308,14	91,50
Trasferimenti correnti da famiglie	5.700,00	170,00	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti da imprese	5.675,12	14.154,50	14.155,00	14.155,00	14.124,00	5.645,00	100,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	-	-	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	-	-	
TOTALE Trasferimenti correnti	278.107,65	520.452,37	308.253,62	283.245,82	101.432,14	92.953,14	91,89

• **TRASFERIMENTI DALLO STATO**

Si evidenziano i seguenti contributi Statali:

Anno 2023:

Contributo dal Ministero dell'Interno per i Comuni delle Arre Interne (annualità 2021 e 2022) :

€ 58.746,00;

Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità: € 5.383,47;

Contributo statale fondo per la progettazione territoriale (DPCM 17.12.2021): € 23.966,44.

• **TRASFERIMENTI DALLA REGIONE**

Si evidenziano i seguenti contributi Regionali:

Anno 2023:

Contributo regionale per asilo nido: € 20.217,00;

Contributo regionale per servizio di assistenza domiciliare: € 3.000,00;

Contributo regionale per interventi socio - assistenziali: € 5.000,00;

Anno 2024:

Contributo regionale per asilo nido: € 20.217,00;

Contributo regionale per servizio di assistenza domiciliare: € 3.000,00;

Contributo regionale per interventi socio - assistenziali: € 5.000,00;

Anno 2025:

Contributo regionale per asilo nido: € 20.217,00;

Contributo regionale per servizio di assistenza domiciliare: € 3.000,00;

Contributo regionale per interventi socio - assistenziali: € 5.000,00.

• **TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI DEL SETTORE PUBBLICO**

Si evidenziano i seguenti contributi:

Anno 2023:

Finanziamento per reddito di inclusione attiva (R.I.A.), sostegno all'abitare (S.O.A.), povertà educativa (P.E.): € 4.600,00;

Contributo per mense scolastiche: € 4.000,00;

Contributo provincia per gestione associata manutenzione del verde, cigli e delle pertinenze delle strade di competenza della provincia: € 31.330,00;
 Contributo del consorzio B.I.M. Adige per realizzazione "Fiera agricola di Sant'Anna": 10.000,00;
 Contributo Azienda ULSS per progetto domiciliarità: € 4.358,00;

Anno 2024:

Contributo per mense scolastiche: € 4.000,00;
 Contributo provincia per gestione associata manutenzione del verde, cigli e delle pertinenze delle strade di competenza della provincia: € 31.330,00;

Anno 2025:

Contributo per mense scolastiche: € 4.000,00;
 Contributo provincia per gestione associata manutenzione del verde, cigli e delle pertinenze delle strade di competenza della provincia: € 31.330,00;

• **TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRE IMPRESE**

Anno 2023:

Contributo delle Acque Veronesi S.c. a r.l. per ammortamento mutui: € 14.155,00;

Anno 2024:

Contributo delle Acque Veronesi S.c. a r.l. per ammortamento mutui: € 14.124,00;

Anno 2025:

Contributo delle Acque Veronesi S.c. a r.l. per ammortamento mutui: € 5.645,00.

TITOLO 3° - Entrate extra tributarie

ENTRATE	2020	2021	2022	2023	2024	2025	col. 4 rispetto alla col. 3
	(accertamenti)	(accertamenti)	(prev.assest.)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	280.553,38	315.943,94	368.556,00	345.987,00	346.487,00	346.487,00	93,88
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.587,60	10.254,78	14.028,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	64,16
Interessi attivi	0,20	0,30	50,00	50,00	50,00	50,00	100,00
Altre entrate da redditi da capitale	-		-	-	-	-	
Rimborsi e altre entrate correnti	28.291,61	51.478,49	18.677,63	6.000,00	6.000,00	6.000,00	32,12
TOTALE Entrate extra tributarie	315.432,79	377.677,51	401.311,63	361.037,00	361.537,00	361.537,00	89,96

• **VENDITA DI BENI**

Rientrano in questa tipologia gli introiti derivanti dalla raccolta carta, plastica, ferro per € 18.000,00 (Categoria 1).

• **VENDITA DI SERVIZI**

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale, per un importo totale di € 178.200,00 per ogni singola annualità del triennio 2023/2025. I servizi più rilevanti sono:

- Servizio trasporto alunni: previsione 2023 € 34.000,00

- Servizio mensa scolastica: previsione 2023 € 95.000,00
- Canoni luce votive: previsione 2023 € 6.500,00 (categoria 2)

• **PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI**

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti da:

- Fitti e canoni dei beni dell'ente: € 149.787,00 per l'anno 2023, € 150.287,00 per l'anno 2024 ed € 150.287,00 per l'anno 2025 (Categoria 3).

La legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) prevede all'art. 1 commi 816 e seguenti che dal 2021 la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada siano sostituiti dal nuovo "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Detto canone viene disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

I regolamenti di istituzione del canone sono stati approvati con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 02 e n. 03 del 30.03.2021.

Il gettito annuale previsto iscritto in bilancio è pari ad € 14.000,00.

TITOLO 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (prev.assest.)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	1.150,00	1.421,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	100,00
Contributo agli investimenti	460.572,61	919.771,78	4.391.692,69	2.616.015,60	1.470.000,00	1.000.000,00	59,57
Altri trasferimenti in conto capitale	13.508,97	20.132,41	25.532,85	20.000,00	20.000,00	20.000,00	78,33
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	85.732,30	150.706,18	180.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	55,56
TOTALE Entrate in conto capitale	560.963,88	1.092.031,37	4.607.225,54	2.746.015,60	1.600.000,00	1.130.000,00	59,60

• **TRIBUTI IN CONTO CAPITALE**

Sono previste le seguenti voci:

Anno 2023:

Tributo in conto capitale per condono edilizio: € 10.000,00

Anno 2024:

Tributo in conto capitale per condono edilizio: € 10.000,00

Anno 2025:

Tributo in conto capitale per condono edilizio: € 10.000,00

• CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Anno 2023:

- Piano degli interventi - Oneri accordi pubblici/privati: € 60.000,00;
- PNRR - M2CA -2.2-A -Contributo dal Ministero dell'Interno per “Interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale” (art. 30 d.l. 34/2019 - decreto crescita): € 50.000,00;
- Contributo FCC Area Vasta 2016-2020 per “Riqualificazione ambientale e del patrimonio nelle aree del Corno d'Aquilio, Rocca Pia, Ponte di Veja, Forte Tesoro, Pialda Bassa, Cornetta, Museo paleontologico di Sant'Anna d'Alfaedo”: € 1.156.529,77;
- Contributo FCC Area Vasta 2016-2020 per “Riqualificazione viabilità principale di accesso all'Altopiano della Lessinia aree Crosona e Aliana”: € 61.628,83;
- Fondo Comuni Confinanti per “Interventi di adeguamento normativo e riqualificazione energetica dell'illuminazione pubblica e predisposizione ai servizi di smart city e smart metering”: € 500.000,00;
- Contributo FCC Area Vasta 2020-2026 per “Realizzazione struttura socio-sanitaria e casa protetta per anziani e persone in difficoltà”: € 150.000,00 (anno 2023), € 1.140.000,00 (anno 2024), € 940.000,00 (anno 2025);
- Contributo Fondo Comuni Confinanti per “Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità nella frazione di Fosse e nel capoluogo del Comune”: € 500.000,00;
- PNRR Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 - Misura 1.4.1- Cup G81F22000610006 – “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici”: € 79.922,00;
- PNRR Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 - Misura 1.4.3- G81F22006200006 – “Adozione App Io”: € 7.920,00;
- PNRR Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 - Misura 1.4.4 - G81F22002210006 – “Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale spid cie”: € 14.000,00;
- PNRR Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 - Misura 1.4.3 - G81F22002190006 – “Adozione piattaforma pago pa”: € 8.498,00;
- PNRR Missione 1 Componente 1 Investimento 1.4 - Misura 1.4.5 - G81F22003560006 - “Piattaforma notifiche digitali”: € 23.147,00;

Anno 2024:

- Piano degli interventi-Oneri accordi pubblici/privati: € 60.000,00;
- Contributo FCC Area Vasta 2020-2026 per “Realizzazione struttura socio-sanitaria e casa protetta per anziani e persone in difficoltà”: € 1.140.000,00;

Anno 2025:

- Piano degli interventi-Oneri accordi pubblici/privati: € 60.000,00;
- Contributo FCC Area Vasta 2020-2026 per “Realizzazione struttura socio-sanitaria e casa protetta per anziani e persone in difficoltà”: € 940.000,00 (anno 2025);

• ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

Sono previsti proventi derivanti a titolo di contributo sulla spesa per attività di cava pari a:

€ 20.000,00 per il 2023

€ 20.000,00 per il 2024

€ 20.000,00 per il 2025

• ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Anni 2023/2025

Nel triennio 2023/2025 non sono state previste entrate per alienazione di relitti stradali.

- **ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE** – le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

- ***Entrate da permessi di costruire***

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in:

€ 100.000,00 per il 2023

€ 100.000,00 per il 2024

€ 100.000,00 per il 2025

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento.

TITOLO 6° - Accensione di prestiti

Il bilancio finanziario 2023/2025 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2023 risulta essere pari ad € 514.779,55.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare, l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 1,35% contro un limite normativo pari al 10%.

TITOLO 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 555 della Legge di bilancio 2020, è stato disposto l'innalzamento fino al 31/12/2022 da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31/12/2019 il limite era di quattro dodicesimi). A decorrere dal 01.01.2023 il limite torna ad essere di tre dodicesimi.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2023/2025 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'uscita.

Con deliberazione di Giunta Comunale n° 105 del 28.12.2021 è stato fissato in € 542.977,00 il limite massimo per l'anticipazione di tesoreria concedibile da parte del Tesoriere Comunale per l'anno 2022.

TITOLO 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni attuate per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE SPESE

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2023/2025, per la parte spesa, sono così sintetizzate:

SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Previsione definitiva 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Titolo 1 - Spese correnti	1.756.257,35	2.020.310,39	2.587.556,28	2.049.547,82	1.861.283,14	2.000.269,14
Titolo 2 - Spese in conto capitale	679.729,58	1.111.749,61	5.547.430,16	2.746.015,60	1.600.000,00	1.130.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	129.538,51	156.889,54	163.305,00	170.023,00	176.974,00	29.509,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	309.378,47	640.952,08	673.000,00	705.000,00	705.000,00	705.000,00
TOTALE SPESE	2.874.903,91	3.929.901,62	9.471.291,44	6.170.586,42	4.843.257,14	4.364.778,14

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1° – Spese correnti

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Previsione assestata 2022	Previsione esercizio 2023	Previsione esercizio 2024	Previsione esercizio 2025
Redditi da lavoro dipendente	486.371,32	454.627,88	593.299,78	524.818,00	524.818,00	524.818,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	34.885,42	32.947,88	45.435,51	41.044,00	41.178,00	41.178,00
Acquisto di beni e servizi	910.078,70	1.117.026,28	1.579.997,76	1.094.092,91	975.438,00	1.111.318,00
Trasferimenti correnti	181.334,65	280.584,51	207.309,59	230.763,00	163.752,00	163.752,00
Trasferimenti di tributi	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-	-	-	-
Interessi passivi	39.614,82	33.487,64	27.074,00	20.357,00	13.328,00	7.519,00
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	41.249,44	35.751,09	35.500,00	35.500,00	35.500,00	35.500,00
Altre spese correnti	62.723,00	65.885,11	98.939,64	102.972,91	107.269,14	116.184,14
TOTALE	1.756.257,35	2.020.310,39	2.587.556,28	2.049.547,82	1.861.283,14	2.000.269,14

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

• **REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE**

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 86 del 29.11.2022, ha approvato il Piano di Programmazione Triennale del Personale per gli anni 2023/2025, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. Con riferimento a quanto previsto dal D.L. n. 34/2019, l'Ente si colloca nella fascia C) dei Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti. Detto Piano viene inserito con la nota di aggiornamento nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio e del fabbisogno previsto per il triennio.

La spesa tiene conto del nuovo CCNL 2019/2021 del comparto Funzioni Locali sottoscritto in data 16.11.2022, dei nuovi importi aggiuntivi a titolo di indennità di vacanza contrattuale, oltre alla spesa per i futuri rinnovi contrattuali pari ad € 3.000,00 per l'anno 2023, € 6.000,00 per l'anno 2024 ed € 10.000,00 per l'anno 2025.

La previsione per gli anni 2023, 2024 e 2025 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 527.120,64.

• **IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE**

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti e agli amministratori pari ad € 36.944,00 per l'anno 2023;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente pari ad € 3.300,00 per l'anno 2023;
- imposte e tasse relative al patrimonio pari ad € 800,00 per l'anno 2023.

• **ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia,

manutenzione applicativi informatici). Rientrano inoltre le spese per il funzionamento degli organi istituzionali, istituzionali, quali l'indennità di Sindaco e Assessori, recentemente aumentata a seguito del riconoscimento delle nuove misure stabilite per legge, aumento scaglionato nel triennio, al fine di parametrare tali indennità al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni, e parzialmente finanziato da contribuzione statale: a tal fine è stata stanziata in bilancio 2023 la somma di € 17.953,00.

Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per gli incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale).

Sono anche comprese le spese per l'utilizzo di beni di terzi, tra cui i canoni per le locazioni di immobili.

Si rilevano le spese per le elezioni europee nell'esercizio 2024 e le elezioni regionali nell'esercizio 2025: per tali poste sono state previsti appositi stanziamenti al titolo 3° dell'entrata per il rimborso delle medesime: non possono essere infatti contabilizzate tra i servizi per conto di terzi, così come indicato dal punto 7.1 del principio contabile applicato 4/2, in quanto tali spese comportano autonomia decisionale e discrezionalità, anche se destinate ad essere interamente rimborsate.

Le previsioni del macroaggregato 03 sono state calcolate sulla base dei contratti in essere, su quelli nuovi che si prevede di dover stipulare e sul fabbisogno storico delle spese. È risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte del forte rincaro generalizzato dei prezzi.

- **TRASFERIMENTI CORRENTI**

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- trasferimenti relativi al settore sociale per € 118.817,00 per l'anno 2023.

- **INTERESSI PASSIVI**

La spesa per interessi passivi è prevista in € 20.357,00 per il 2023, in € 13.328,00 per il 2024 ed in € 7.519,00 per il 2025 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi. L'evoluzione nel triennio dipende dai mutui in essere e/o dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

- **RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE**

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

- **ALTRE SPESE CORRENTI**

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati:

- **Fondo di riserva**

Il fondo di riserva iscritto in bilancio rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio:

La consistenza del fondo di riserva ordinario è previsto:

- per l'anno 2023 in euro 10.961,65 pari allo 0,53 % delle spese correnti;

- per l'anno 2024 in euro 12.107,28 pari allo 0,65 % delle spese correnti;
- per l'anno 2025 in euro 17.022,28 pari allo 0,85 % delle spese correnti.

- **Fondo di riserva di cassa**

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2 quater TUEL). Lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 21.000,00.

- **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

In particolare, la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione: la scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il servizio finanziario, in collaborazione con gli altri responsabili dei servizi, ha provveduto a verificare le singole entrate a livello dei singoli capitoli per le quali risulta necessario provvedere ad accantonare il fondo crediti dubbia esigibilità, escludendo le entrate che presentano un elevato trend storico di riscossione, oltre alle entrate di scarsa rilevanza.

1. per ciascuna entrata di cui al punto 1), è stata calcolata la media semplice sui totali. Il calcolo è stato effettuato considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valere sugli accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno.

L'ente non si è avvalso nel bilancio di previsione 2023/2025, della facoltà (art. 107 bis D.L. 18/2020 come modificato dall' art. 30-bis del D.L. 41/2021) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio sulla base dei dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

2. per ciascuna entrata è stata quindi applicata una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità risulta così quantificato:

- anno 2023 € 17.034,02
- anno 2024 € 17.034,02
- anno 2025 € 17.034,02

Nelle successive schede viene riportato il calcolo dell'accantonamento dovuto al fondo crediti di dubbia esigibilità delle singole entrate:

Allegato c)

02427310236

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025
**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO
CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

02427310236

29/11/2022

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101 - Imposte Tasse E Proventi Assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.139.288,00 0,00			
	Tipologia 101 - Imposte Tasse E Proventi Assimilati non accertati per cassa	1.139.288,00	14.706,65	14.706,65	1,2909 %
1030100	Tipologia 301 - Fondi Perequativi Da Amministrazioni Centrali	436.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
1000000	Totale Titolo 1	1.575.288,00	14.706,65	14.706,65	0,9336 %
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti Correnti Da Amministrazioni Pubbliche	269.090,82	0,00	0,00	0,0000 %
2010200	Tipologia 102 - Trasferimenti Correnti Da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
2010300	Tipologia 103 - Trasferimenti Correnti Da Imprese	14.155,00	0,00	0,00	0,0000 %
2000000	Totale Titolo 2	283.245,82	0,00	0,00	0,0000 %
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100 - Vendita Di Beni E Servizi E Proventi Derivanti Dalla Gestione Dei Beni	345.987,00	1.867,20	1.867,20	0,5397 %
3020000	Tipologia 200 - Proventi Derivanti Dall'Attività Di Controllo E Repressione Delle Irregolarità E Degli Illeciti	9.000,00	460,17	460,17	5,1130 %
3030000	Tipologia 300 - Interessi Attivi	50,00	0,00	0,00	0,0000 %
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi E Altre Entrate Correnti	6.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
3000000	Totale Titolo 3	361.037,00	2.327,37	2.327,37	0,6446 %
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100 - Tributi In Conto Capitale	10.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
4020000	Tipologia 300 - Altri Trasferimenti In Conto Capitale Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	0,00 2.556.015,60 0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	60.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200 - Contributi Agli Investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	2.616.015,60 2.556.015,60 0,00			

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

02427310236

29/11/2022

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)(c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	60.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300 - Altri Trasferimenti In Conto Capitale	20.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	20.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
4040000	Tipologia 400 - Entrate Da Alienazione Di Beni Materiali E Immateriali	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
4050000	Tipologia 500 - Altre Entrate In Conto Capitale	100.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
4000000	Totale Titolo 4	2.746.015,60	0,00	0,00	0,0000 %
	TOTALE GENERALE (***)	4.965.586,42	17.034,02	17.034,02	0,3430 %
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	2.219.570,82	17.034,02	17.034,02	0,7674 %
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	2.746.015,60	0,00	0,00	0,0000 %

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

02427310236

29/11/2022

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101 - Imposte Tasse E Proventi Assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.139.288,00 0,00			
	Tipologia 101 - Imposte Tasse E Proventi Assimilati non accertati per cassa	1.139.288,00	14.706,65	14.706,65	1,2909 %
1030100	Tipologia 301 - Fondi Perequativi Da Amministrazioni Centrali	436.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
1000000	Totale Titolo 1	1.575.288,00	14.706,65	14.706,65	0,9336 %
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti Correnti Da Amministrazioni Pubbliche	87.308,14	0,00	0,00	0,0000 %
2010200	Tipologia 102 - Trasferimenti Correnti Da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
2010300	Tipologia 103 - Trasferimenti Correnti Da Imprese	14.124,00	0,00	0,00	0,0000 %
2000000	Totale Titolo 2	101.432,14	0,00	0,00	0,0000 %
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100 - Vendita Di Beni E Servizi E Proventi Derivanti Dalla Gestione Dei Beni	346.487,00	1.867,20	1.867,20	0,5389 %
3020000	Tipologia 200 - Proventi Derivanti Dall'Attività Di Controllo E Repressione Delle Irregolarità E Degli Illeciti	9.000,00	460,17	460,17	5,1130 %
3030000	Tipologia 300 - Interessi Attivi	50,00	0,00	0,00	0,0000 %
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi E Altre Entrate Correnti	6.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
3000000	Totale Titolo 3	361.537,00	2.327,37	2.327,37	0,6437 %
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100 - Tributi In Conto Capitale	10.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
4020000	Tipologia 200 - Contributi Agli Investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	1.470.000,00 1.410.000,00 0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	60.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 300 - Altri Trasferimenti In Conto Capitale Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	0,00 1.410.000,00 0,00			

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

02427310236

29/11/2022

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)(c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	60.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300 - Altri Trasferimenti In Conto Capitale	20.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	20.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
4040000	Tipologia 400 - Entrate Da Alienazione Di Beni Materiali E Immateriali	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
4050000	Tipologia 500 - Altre Entrate In Conto Capitale	100.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
4000000	Totale Titolo 4	1.600.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
	TOTALE GENERALE (***)	3.638.257,14	17.034,02	17.034,02	0,4682 %
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	2.038.257,14	17.034,02	17.034,02	0,8357 %
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.600.000,00	0,00	0,00	0,0000 %

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

02427310236

29/11/2022

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101 - Imposte Tasse E Proventi Assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.139.288,00 0,00			
	Tipologia 101 - Imposte Tasse E Proventi Assimilati non accertati per cassa	1.139.288,00	14.706,65	14.706,65	1,2909 %
1030100	Tipologia 301 - Fondi Perequativi Da Amministrazioni Centrali	436.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
1000000	Totale Titolo 1	1.575.288,00	14.706,65	14.706,65	0,9336 %
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101 - Trasferimenti Correnti Da Amministrazioni Pubbliche	87.308,14	0,00	0,00	0,0000 %
2010200	Tipologia 102 - Trasferimenti Correnti Da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
2010300	Tipologia 103 - Trasferimenti Correnti Da Imprese	5.645,00	0,00	0,00	0,0000 %
2000000	Totale Titolo 2	92.953,14	0,00	0,00	0,0000 %
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100 - Vendita Di Beni E Servizi E Proventi Derivanti Dalla Gestione Dei Beni	346.487,00	1.867,20	1.867,20	0,5389 %
3020000	Tipologia 200 - Proventi Derivanti Dall'Attività Di Controllo E Repressione Delle Irregolarità E Degli Illeciti	9.000,00	460,17	460,17	5,1130 %
3030000	Tipologia 300 - Interessi Attivi	50,00	0,00	0,00	0,0000 %
3050000	Tipologia 500 - Rimborsi E Altre Entrate Correnti	6.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
3000000	Totale Titolo 3	361.537,00	2.327,37	2.327,37	0,6437 %
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100 - Tributi In Conto Capitale	10.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
4020000	Tipologia 200 - Contributi Agli Investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	1.000.000,00 940.000,00 0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	60.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 300 - Altri Trasferimenti In Conto Capitale Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE	0,00 940.000,00 0,00			

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

02427310236

29/11/2022

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)(c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	60.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300 - Altri Trasferimenti In Conto Capitale	20.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in c/capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	20.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
4040000	Tipologia 400 - Entrate Da Alienazione Di Beni Materiali E Immateriali	0,00	0,00	0,00	0,0000 %
4050000	Tipologia 500 - Altre Entrate In Conto Capitale	100.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
4000000	Totale Titolo 4	1.130.000,00	0,00	0,00	0,0000 %
	TOTALE GENERALE (***)	3.159.778,14	17.034,02	17.034,02	0,5391 %
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	2.029.778,14	17.034,02	17.034,02	0,8392 %
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.130.000,00	0,00	0,00	0,0000 %

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

- **Fondi per spese potenziali**

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2023-2025 accantonamenti in conto competenza per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Accantonamento rischi contenzioso	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Accantonamento oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	1.047,24	1.197,84	1.197,84
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	3.000,00	6.000,00	10.000,00
Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.047,24	9.197,84	13.197,84

- **Fondo garanzia debiti commerciali**

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

In particolare, viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.

In particolare, l'accantonamento obbligatorio varia dall'uno al cinque per cento dell'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti.

Il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

Con il D.L. 34/2019 viene previsto che, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente, la norma non si applichi alle amministrazioni per le quali il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5 per cento del totale delle fatture ricevute. Inoltre, si prevede che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sia liberato nell'esercizio successivo a quello in cui siano rispettate determinate condizioni di virtuosità.

Entro il 28 febbraio di ciascun anno l'ente dovrà adottare la delibera con la quale viene stanziato nella parte corrente del bilancio l'accantonamento in questione, nel caso in cui siano state rilevate le condizioni di cui al comma 859, riferite all'esercizio precedente.

Tenuto conto delle attuali condizioni dei pagamenti e del debito residuo previsto a fine esercizio, si ritiene di non prevedere nel bilancio 2023/2025 tale accantonamento, riservandosi di prevederlo in sede di variazione di bilancio nel corso del 2023, qualora ne ricorrano i presupposti.

TITOLO 2° – Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Previsione assestata 2022	Previsione esercizio 2023	Previsione esercizio 2024	Previsione esercizio 2025
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	675.218,63	1.045.325,16	4.087.090,02	1.589.485,83	1.600.000,00	1.130.000,00
Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-
Altri trasferimenti in c/capitale	-	-	-	-	-	-
Altre spese in c/capitale	4.510,95	66.424,45	1.460.340,14	1.156.529,77	-	-
TOTALE	679.729,58	1.111.749,61	5.547.430,16	2.746.015,60	1.600.000,00	1.130.000,00

• INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria, alle spese di progettazione finanziate con le entrate e alienazioni patrimoniali, di pari importo, relative ai proventi per attività di cava, agli oneri accordi pubblici/privati, al condono edilizio e ai proventi derivanti dalle concessioni edilizie.

Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili:

Principali lavori pubblici da realizzare 2023/2025	Fonte di finanziamento	Importo dell'opera	Contributo	Fondi propri
Interventi di riqualificazione e riassetto urbano in alcune frazioni del Comune di Sant'Anna d'Alfaedo (VR)	FCC annualità 2020	€ 500.000,00	€ 500.000,00 FCC - 2020	
Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità nella frazione di Fosse e nel capoluogo del Comune di Sant'Anna d'Alfaedo	FCC annualità 2021	€ 500.000,00	€ 500.000,00 FCC - 2021	---
Riqualificazione viabilità principale di accesso all'Altopiano della Lessinia aree Crosona e Aliana	FCC AREA VASTA	€ 620.000,00	€ 620.000,00 FCC AREA VASTA 2016-2020	---
Riqualificazione ambientale e del patrimonio nelle aree Corno d'Aquilio, Rocca Pia, Ponte di Veja, Forte Tesoro, Pialda Bassa, Cornetta, Museo paleontologico di Sant'Anna d'Alfaedo	FCC AREA VASTA	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00 FCC AREA VASTA 2016-2020	---
Realizzazione struttura socio sanitaria e casa protetta per anziani e persone in difficoltà	FCC AREA VASTA	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00 FCC AREA VASTA 2020-2026	---
Interventi di adeguamento normativo e riqualificazione energetica dell'illuminazione pubblica e predisposizione ai servizi di smart city e smart metering	FCC annualità 2022	€ 500.000,00	500.000,00	---

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento:

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2023/2025, Piano triennale delle opere pubbliche 2023/2025 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Descrizione fonte di finanziamento	2023	2024	2025
Contributo permesso di costruire	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Proventi derivanti dal condono edilizio	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Oneri accordi pubblici/privati	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Contributo per attività di cava	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Alienazioni relitti stradali	0,00	0,00	0,00
Contributi in conto capitale	2.556.015,60	1.410.000,00	940.000,00
TOTALE	2.746.015,60	1.600.000,00	1.130.000,00

• CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Nella programmazione 2023/2025 non è previsto alcun importo relativo a contributi agli investimenti.

TITOLO 4° - Rimborso di prestiti

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta pari a € 0,00 in quanto non sono previste contrazioni di prestito.

La percentuale di indebitamento dell'Ente viene riepilogata nella tabella sottostante e prevede una costante diminuzione nel corso del triennio, ed in ogni caso ampiamente inferiore ai limiti di legge:

	2023	2024	2025
Interessi passivi	20.357,00	13.328,00	7.519,00
Entrate correnti	2.219.570,82	2.038.257,14	2.029.778,14
% su entrate correnti	0,92%	0,65%	0,37%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2024
Residuo debito (+)	834.974,07	678.084,53	514.779,55	344.757,30	167.784,23
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	156.889,54	163.304,98	170.022,25	176.973,07	29.508,64
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (rinegoziazione mutui)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	678.084,53	514.779,55	344.757,30	167.784,23	138.275,59

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	33.487,64	27.072,20	20.354,93	13.326,78	7.518,02
Quota capitale	156.889,54	163.304,98	170.022,25	176.973,07	29.508,64
Totale fine anno	190.377,18	190.377,18	190.377,18	190.299,85	37.026,66

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2023 risulta essere pari ad € 514.779,55.

TITOLO VII° – Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate per l'anno 2023 riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni per le quali sono previsti introiti complessivi € 0,00;
- condoni (previsti in parte corrente): € 0,00;
- entrate per eventi calamitosi: € 0,00;
- alienazione di immobilizzazioni previsti in € 0,00 e totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento;
- accensioni di prestiti € 0,00;
- rimborso spese per consultazioni elettorali: € 11.438,00;

- trasferimenti per contributi in parte corrente: € 160.609,44;
- trasferimenti una tantum da privati in parte corrente: € 0,00
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d’investimento: € 2.556.015,60.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese per l’anno 2023 riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali previste per € 11.438,00;
- spese finanziate con entrate non ricorrenti: € 160.609,44;
- i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale (previsti per € 0,00 nella parte corrente);
- gli eventi calamitosi, previsti per € 0,00;
- le sentenze esecutive ed atti equiparati, previsti per € 0,00;
- gli investimenti diretti, previsti per € 0,00;
- i contributi agli investimenti, previsti per € 2.556.015,60.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL’ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

L’Ente non ha rilasciato alcuna garanzia principale o sussidiaria a favore di alcun soggetto.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

L’ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Si riporta l’elenco degli enti ed organismi strumentali dell’ente, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

DENOMINAZIONE ORGANISMO STRUMENTALE	INDIRIZZO SITO INTERNET
Consorzio Intercomunale Soggiorni Climatici	www.consorziosoggiorniverona.it
Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero	www.consorziobr2.it
Acque veronesi S.c. a r.l.	www.acqueveronesi.it
ATO Veronese – Consiglio di Bacino Veronese	www.atoveronese.it
Consiglio di Bacino Verona Nord	www.consiglioveronanord.it
Viveracqua scarl	www.viveracqua.it

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente:

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Consorzio Intercomunale Soggiorni Climatici	0,59%
Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero	1,852%
Acque veronesi S.c. a r.l.	0,23%
ATO Veronese – Consiglio di Bacino Veronese	0,01%
Consiglio di Bacino Verona Nord	0,63%
Viveracqua scarl	0,0399 (partecipazione indiretta)

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Il Decreto MEF del 01/08/2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato presunto di amministrazione (prospetti a1, a2 ed a3); tali tabelle sono da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione dal 2023 qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avanzo presunto vincolato e/o accantonato.

Sulla base dell'andamento della gestione 2022 il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2022 come indicato nel prospetto allegato al bilancio 2023-2025 ammonta ad € 416.593,35, così suddiviso:

Composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2022:	416.593,35
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31.12.2022	56.925,52
Fondo indennità di fine mandato	3.227,67
Fondo accantonamento per rinnovi contrattuali	18.930,81
Fondo spese e rischi futuri	52.000,00
Totale parte accantonata	131.084,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	11.092,55
Vincoli derivanti da trasferimenti	155.378,27
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.032,91
Altri vincoli	
Totale parte vincolata	167.503,73
Totale parte destinata agli investimenti	2.646,17
Totale parte disponibile	115.359,45

Di seguito si riportano gli elenchi analitici delle quote vincolate accantonate e destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022:

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

**ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI
AMMINISTRAZIONE (*)**

Bilancio di Previsione

ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Bilancio di Previsione

02427310236

29/11/2022

SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Accantonate al 1/1/2022	Risorse Accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -)	Risorse Accantonate Stanziate nella spesa del Bilancio dell'esercizio 2022	Variazione Accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse Accantonate nel risultato di Amministrazione al 31/12/2022	Risorse accantonate presunte al 31/12/2022 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a)+(b)+(c)+(d)	(f)
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'						
SCHEDA Nr. 4						
2155/0 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	41.283,04	0,00	15.642,48	0,00	56.925,52	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 4	41.283,04	0,00	15.642,48	0,00	56.925,52	0,00
TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	41.283,04	0,00	15.642,48	0,00	56.925,52	0,00
ALTRI ACCANTONAMENTI						
SCHEDA Nr. 5						
2158/0 FONDO ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE MANDATO	2.288,67	0,00	939,00	0,00	3.227,67	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 5	2.288,67	0,00	939,00	0,00	3.227,67	0,00
SCHEDA Nr. 6						
2156/0 FONDO ACCANTONAMENTO RINNOVI CONTRATTUALI	31.330,81	-13.750,00	1.350,00	0,00	18.930,81	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 6	31.330,81	-13.750,00	1.350,00	0,00	18.930,81	0,00
SCHEDA Nr. 7						
2160/0 FONDO SPESE CONTENZIOSI LEGALI	50.000,00	0,00	2.000,00	0,00	52.000,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 7	50.000,00	0,00	2.000,00	0,00	52.000,00	0,00
TOTALE ALTRI ACCANTONAMENTI	83.619,48	-13.750,00	4.289,00	0,00	74.158,48	0,00
TOTALE RISORSE ACCANTONATE	124.902,52	-13.750,00	19.931,48	0,00	131.084,00	0,00

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

**ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI
AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)**

Bilancio di Previsione

ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO(*)

Bilancio di Previsione

02427310236

29/11/2022

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2022	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni eser. 2022 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2022 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amministrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimputati nell'esercizio 2022	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione Presunto al 31/12/2022	Risorse Vincolate Presunte al 31/12/2022 applicate al primo esercizio del Bilancio di Previsione						
										(Dati Presunti)					
										(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)
VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE															
SCHEDA Nr. 16															
4034/0 PROVENTI DERIVANTI DAL CONDONO EDILIZIO		1.150,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.150,00	0,00						
	3608/0 SPESE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA E INTERVENTI DI RISANAMENTO URBANO ED AMBIENTALE DELLE AREE IN TERESSATE ALL'ABUSIVISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
TOTALE SCHEDA Nr. 16		1.150,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.150,00	0,00						
SCHEDA Nr. 17															
4035/0 PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DALLE SANZIONI PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA		11.864,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.864,65	0,00						
	3604/0 REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	0,00	0,00	1.922,10	0,00	0,00	0,00	-1.922,10	0,00						
	3609/0 QUOTA 10% PROVENTI DA DESTINARE AL FINANZIAMENTO PIANI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
	3611/0 L.R.20.08.1987 N.44-DESTINAZIONE DELL'8% DEGLI INTROITI PER ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA PER LE OPERE DI CULTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
TOTALE SCHEDA Nr. 17		11.864,65	0,00	1.922,10	0,00	0,00	0,00	9.942,55	0,00						
TOTALE VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE (h/1)		13.014,65	0,00	1.922,10	0,00	0,00	0,00	11.092,55	0,00						

ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO(*)

Bilancio di Previsione

02427310236

29/11/2022

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2022	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni eser. 2022 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2022 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amministrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimputati nell'esercizio 2022	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione Presunto al 31/12/2022	Risorse Vincolate Presunte al 31/12/2022 applicate al primo esercizio del Bilancio di Previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g) = (a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)	(h)
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI									
SCHEDA Nr. 2									
2017/0 L. 107/2015 - FONDO NAZIONALE SPESE DI GESTIONE PER IL SISTEMA INTEGRATO DI SERVIZI DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE 0-6 ANNI.		24.704,09	9.868,16	0,00	0,00	0,00	0,00	34.572,25	0,00
	1785/0 SPESE DI MANTENIMENTO E DI FUNZIONAMENTO DELL'ASILO NIDO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 2		24.704,09	9.868,16	0,00	0,00	0,00	0,00	34.572,25	0,00
SCHEDA Nr. 18									
4116/0 L. 107/2015 - FONDO NAZIONALE PER IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI DI EDUCAZIONE ISTRUZIONE 0-6 ANNI		19.689,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.689,30	0,00
	3481/0 L. 107/2015 - FONDO NAZIONALE PER IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI DI EDUCAZIONE ISTRUZIONE 0-6 ANNI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 18		19.689,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.689,30	0,00
SCHEDA Nr. 19									
4091/0 CONTRIBUTO REGIONALE PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PRIMO PIANO E DELLA TERRAZZA/GIARDINO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA		343,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	343,54	0,00
	3128/0 LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PRIMO PIANO E DELLA TERRAZZA/GIARDINO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 19		343,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	343,54	0,00

ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO(*)

Bilancio di Previsione

02427310236

29/11/2022

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2022	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni eser. 2022 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2022 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amministrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimputati nell'esercizio 2022	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione Presunto al 31/12/2022	Risorse Vincolate Presunte al 31/12/2022 applicate al primo esercizio del Bilancio di Previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g) = (a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)	(h)
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI									
SCHEDA Nr. 20									
4094/0 CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER COSTRUZIONE DI UN POLO SCOLASTICO UNICO IN SANT'ANNA CAPOLUOGO-TERZO STRALCIO SCUOLA MEDIA		1.501,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.501,02	0,00
	3136/0 COSTRUZIONE POLO SCOLASTICO UNICO IN SANT'ANNA D'ALFAEDO-III STRALCIO SCUOLA MEDIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 20		1.501,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.501,02	0,00
SCHEDA Nr. 21									
4118/0 CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER ACQUISIZIONE E SISTEMAZIONE DEL FORTE TESORO DI SANT'ANNA D'ALFAEDO		1.192,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.192,75	0,00
	3426/0 PROGETTO DI RECUPERO FORTE MONTE TESORO. I° STRALCIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 21		1.192,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.192,75	0,00
SCHEDA Nr. 28									
2021/0 CONTRIBUTO DA MINISTERO DELL'INTERNO PER I COMUNI DELLE AREE INTERNE		14.687,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.687,00	0,00
	1945/0 UTILIZZO CONTRIBUTO DA MINISTERO DELL'INTERNO PER I COMUNI DELLE AREE INTERNE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 28		14.687,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.687,00	0,00

ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO(*)

Bilancio di Previsione

02427310236

29/11/2022

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2022	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni eser. 2022 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2022 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amministrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimputati nell'esercizio 2022	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione Presunto al 31/12/2022	Risorse Vincolate Presunte al 31/12/2022 applicate al primo esercizio del Bilancio di Previsione
			(Dati Presunti)	(Dati Presunti)	(Dati Presunti)	(Dati Presunti)		(Dati Presunti)	(Dati Presunti)
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g) = (a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)	(h)
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI									
SCHEDA Nr. 29									
2050/0	CONTRIBUTO AI COMUNI PER PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA PER MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO (LEGGE 160/2019 art. 1 c. 51-58)	83.392,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83.392,41	0,00
	1092/0 SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 29		83.392,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83.392,41	0,00
TOTALE VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI (h/2)		145.510,11	9.868,16	0,00	0,00	0,00	0,00	155.378,27	0,00
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE									
SCHEDA Nr. 23									
4035/0	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DALLE SANZIONI PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA	361,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	361,52	0,00
	3604/0 REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 23		361,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	361,52	0,00
SCHEDA Nr. 24									
4033/0	PIANO DEGLI INTERVENTI - ONERI ACCORDI PUBBLICI/PRIVATI	671,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	671,39	0,00
	3058/0 LAVORI DI SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI COMUNALI E STRUTTURE COMUNALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 24		671,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	671,39	0,00
TOTALE VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE (h/4)		1.032,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.032,91	0,00

ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO(*)

Bilancio di Previsione

02427310236

29/11/2022

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2022	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2022 (Dati Presunti)	Impegni eser. 2022 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione (Dati Presunti)	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2022 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione (Dati Presunti)	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amministrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui) (Dati Presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimputati nell'esercizio 2022 (f)	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione Presunte al 31/12/2022 (g) = (a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)	Risorse Vincolate Presunte al 31/12/2022 applicate al primo esercizio del Bilancio di Previsione (h)
TOTALE RISORSE VINCOLATE (h=h1+h2+h3+h4+h5)		159.557,67	9.868,16	1.922,10	0,00	0,00	0,00	167.503,73	0,00

Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da LEGGE (i/1)	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da TRASFERIMENTI (i/2)	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da FINANZIAMENTI (i/3)	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate dall'ENTE (i/4)	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da ALTRO (i/5)	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	0,00
Totale Risorse Vincolate da LEGGE al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (l1=h/1-i/1)	11.092,55
Totale Risorse Vincolate da TRASFERIMENTI al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (l2=h/2-i/2)	155.378,27
Totale Risorse Vincolate da FINANZIAMENTI al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (l3=h/3-i/3)	0,00
Totale Risorse Vincolate dall'ENTE al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (l4=h/4-i/4)	1.032,91
Totale Risorse Vincolate da ALTRO al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (l5=h/5-i/5)	0,00
Totale Risorse Vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (l=h-i)	167.503,73

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

**ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)**

Bilancio di Previsione

ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Bilancio di Previsione

02427310236

29/11/2022

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Destinate agli Investimenti al 1/1/2022	Entrate Destinate agli Investimenti accertate nell'esercizio 2022	Impegni eser. 2022 finanziati da Entrate Destinate accertate nell'esercizio o da quote Destinate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2022 finanziato da Entrate Destinate accertate nell'esercizio o da quote Destinate del Risultato di Amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi costituiti da risorse destinate o eliminazione della destinazione su quote del Risultato di Amm.ne (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Destinate (-) (gestione dei residui)	Risorse Destinate agli Investimenti Presunto al 31/12/2022	Risorse Destinate agli Investimenti nel risultato presunto al 31/12/2022 applicato al primo esercizio del Bilancio di Previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f) = (a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI								
SCHEDA Nr. 13								
4049/0	CONTRIBUTO FONDO ODI PER I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLE PIAZZE DI SANT'ANNA D'ALFAEDO, FOSSE, RONCONI E REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE IN LOCALITA' CORRUBIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4054/0	CONTRIBUTO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PER COSTRUZIONE POLO SCOLASTICO TERZO STRALCIO SCUOLA MEDIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3518/0 ACQUISTO ATTREZZATURE AD USO COMUNALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 13		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SCHEDA Nr. 31								
4148/0	CONTRIBUTO CONSORZIO B.I.M.A. PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E BITUMATURA STRADE COMUNALI	2.646,17	0,00	0,00	0,00	0,00	2.646,17	0,00
	3483/0 CONTRIBUTO CONSORZIO B.I.M.A. PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E BITUMATURA STRADE COMUNALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 31		2.646,17	0,00	0,00	0,00	0,00	2.646,17	0,00
TOTALE AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI		2.646,17	0,00	0,00	0,00	0,00	2.646,17	0,00
TOTALE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI (f)		2.646,17	0,00	0,00	0,00	0,00	2.646,17	0,00

ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Bilancio di Previsione

02427310236

29/11/2022

Totale Quote Accantonate nel Risultato di Amministrazione riguardanti le Risorse Destinate agli Investimenti (g)	0,00
Totale Risorse Destinate nel Risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (h=f-g)	2.646,17

Il Comune di Sant'Anna d'Alfaedo non ha previsto l'applicazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2023 di alcuna quota dell'avanzo presunto vincolato, accantonato o destinato agli investimenti.

<p style="text-align: center;">ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO</p>

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018 ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019.

Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario

L'art. 242 del D.Lgs. 267/2000, così sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera p) decreto n. 213 del 18 febbraio 2013, prevede l'individuazione degli enti locali da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie, tramite una tabella contenente parametri obiettivi.

Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano almeno metà di questi parametri con dei valori deficitari.

Dalla tabella allegata all'ultimo consuntivo approvato, ovvero del 2021, si evince che, il nostro Comune risulta in condizioni non deficitarie rispettando tutti i limiti imposti dalla legge.

CONCLUSIONI

Il bilancio di previsione 2023/2025 risulta coerente con le nuove normative di armonizzazione contabile e redatto secondo i principi in essa contenuta e tutti gli equilibri gestionali vengono rispettati.

S. Anna d'Alfaedo, 29/11/2022